UOC Patrimonio e Tecnico

OGGETTO: Procedura negoziata ai sensi dell'art.36 comma 2° lett. c) bis d.lgs. 16 aprile 2016 n° 50 e s.m.i. per l'affidamento dei lavori di realizzazione del nuovo impianto di chiamata infermieri installato presso i reparti di degenza degli I.F.O.
CIG 8766262440 CUP H85F18003330003

CHIARIMENTI N.2

QUESITO N.12

Si chiede di chiarire come mai siano state inserite a progetto delle doppie lampade fuoriporta e se tale caratteristica sia ritenuta necessaria.

RISPOSTA

Il progetto prevede fuori dalla porta di ogni stanza l'installazione di:
- una lampada che riporti la chiamata proveniente dal letto di degenza.
- una lampada che riposti la chiamata proveniente dal bagno.

Pertanto tale caratteristica è necessaria.

QUESITO N.13

Nella tavola PL ABCD L1 si chiede di chiarire perché siano indicati n.2 locali caposala anche se i nuclei sono 4.

RISPOSTA

Al piano L1 sono presenti due reparti di degenza e due reparti di day hospital.
In ognuno dei reparti di degenza è prevista una centralina di reparto installata nella stanza infermieri.
Nel day hospital contiguo al vano scala "N" è previsto un terminale con display sia nella locale del coordinatore infermieristico che nella stanza infermieri.
Nel day hospital contiguo al vano scala "R" è previsto un terminale con display nel locale medicheria.

QUESITO N.14

Nella tavola PL ABCD S1 è presente 1 terminale vigilanza, si chiede di chiarire se lo stesso serva per allarmi tecnici oppure per altri allarmi.

RISPOSTA

Il terminale installato presso il posto di vigilanza deve ricevere gli allarmi dei locali bagno esterni ai reparti di degenze e di Day-Hospital e pertanto non presidiati da personale nelle loro vicinanze.

QUESITO N.15

Nella tavola PL B L5 si chiede di chiarire come mai non sia presente il locale caposala.

RISPOSTA

Al piano L5 il reparto servito dall'impianto di chiamata infermieri è il DH Dermatologia. I terminali con display sono installati sia nel locale Coordinatore Infermieristico, sia nel locale infermieri.

QUESITO N.16

Si chiede di confermare se esista già una rete cablata LAN.

RISPOSTA

La rete LAN aziendale non è attinente all'impianto posto a base di gara.

QUESITO N.17

Vista la particolarità delle aree di intervento si chiede se verranno rese disponibili a turno delle zone "libere".

RISPOSTA

Se per zone "libere" si intende la disponibilità dei locali nei quali realizzare il nuovo impianto oggetto di gara, si faccia riferimento a quanto già indicato nel progetto a base di gara. In ogni caso la disponibilità dei locali oggetto dei lavori è sempre subordinata alle preminenti esigenze di carattere sanitario, che per loro natura, non possono essere interamente previste e prevedibili.

QUESITO N.18

Si chiede a quanto ammontano le spese relative alla pubblicazione del bando da rimborsare alla stazione appaltante.

RISPOSTA

Le spese di pubblicazione saranno contabilizzate al termine di tutta la procedura di gara. Pertanto in questa fase non siamo in grado di fornire un importo preciso.

QUESITO N.19

In merito alla richiesta della garanzia provvisoria (art. 9 del disciplinare di gara) poiché ai sensi dell'art. 1, comma 4 della legge n. 120 del 2020 per le procedure negoziate sottosoglia indette entro il 31 dicembre 2021 dovrebbe essere applicata l'esenzione della garanzia provvisoria, salvo che, in considerazione della tipologia e specificità della singola procedura, ricorrano particolari esigenze che ne giustifichino la richiesta che dovrebbero essere indicate nel disciplinare di gara. Nel caso in cui sia richiesta la garanzia provvisoria, il relativo ammontare dovrebbe essere dimezzato rispetto a quello previsto dal medesimo art. 93 del codice.

RISPOSTA

Si conferma la necessità di presentare la garanzia provvisoria vista la particolare importanza del tipo di impianto da realizzare e dei luoghi a destinazione sanitaria pubblica. L'importo complessivo, come da risposta al quesito n.10 dei chiarimenti n.1, può essere ridotto come da disposizioni di cui all'art.93 del Codice dei Contratti.

QUESITO N.20

Avendo ricevuto l'invito alla procedura in forma di ATI, si prega di confermare se sia ammessa una partecipazione in ATI ove i requisiti tecnici di cui al punto 6.1 del disciplinare lettera c (SOA Cat OS30) e lettera

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI Via Elio Chianesi, 53 - 00144 Roma
Tel. 06 52666665 - fax 06 52665223
C.F. 02153140583 P.IVA 01033011006 www.ifo.it segrtec@ifo.gov.it

d (EMAS) siano posseduti esclusivamente dall'azienda mandataria/capogruppo (che si occuperà dei lavori di installazione) e non dall'azienda mandante (che si occuperà della fornitura dei componenti dell'impianto di chiamata).

RISPOSTA

La partecipazione in ATI è ammessa nei limiti e modalità consentite dalla vigente Normativa e dal Disciplinare di Gara, ai quali fare riferimento.

COMUNICAZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE

Nella Legenda degli elaborati grafici il "key-plan" riporta la seguente dizione:

"AREA DI INTERVENTO" associata ad una campitura di colore azzurro

"DAY HOSPITAL" associata ad una campitura di colore rosso

Si rappresenta che anche le zone di DAY HOSPITAL campite in colore rosso sono aree di intervento a tutti gli effetti, così come più chiaramente descritto nei grafici e nelle relazioni.

Roma, 23.06.2021

Il Direttore UOC
(*Ing. Francesco Proietto*)

ISTITUTI FISIOTERAPICI OSPITALIERI Via Elio Chianesi, 53 - 00144 Roma
Tel. 06 52666665 - fax 06 52665223
C.F. 02153140583 P.IVA 01033011006 www.ifo.it segrtec@ifo.gov.it